

REPUBBLICA ITALIANA
LA CORTE DEI CONTI
SEZIONE DEL CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA

nell'adunanza del 20 novembre 2008, composta dai seguenti magistrati:

Dott. Maurizio Meloni	- Presidente
Dott. Antonio Dagnino	- Consigliere, relatore
Dott. Francesco Targia	- Referendario

- Visto il R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;
- Visto la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni;
- Visto l'art. 2 del decreto legislativo 6 maggio 1948, n. 655, nel testo sostituito dal decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200;
- Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;
- Visto l'art. 1, commi 166, 167 e 168, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006);
- Visto, in particolare, l'art 1, comma 610, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), il quale espressamente prevede che le disposizioni della predetta legge "sono applicabili nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con le norme dei rispettivi statuti";
- Vista la deliberazione della Sezione delle Autonomie di questa Corte con la quale sono state approvate le "Linee guida per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006) per gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali";
- Vista la deliberazione di questa Sezione avente ad oggetto "Linee guida per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006) per gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali aventi sede in Sicilia";
- Vista la nota, con la quale questa Corte ha inoltrato al Sindaco ed al Presidente del Collegio dei revisori la predetta deliberazione di questa Sezione di controllo, nonché i relativi questionari ai fini della loro ritrasmissione da parte del Collegio dei revisori entro trenta giorni dall'approvazione del bilancio di previsione;
- Esaminata la relazione trasmessa a questa Sezione regionale dall'Organo di revisione contabile del Comune di Isola delle Femmine;
- Vista l'ordinanza presidenziale n. 210/2008/CONTR. con la quale la Sezione del controllo è stata convocata il 20 novembre 2008 per gli adempimenti di cui al menzionato comma 168 della legge 23 dicembre 2005, n. 266;
- Udito il relatore Cons. Antonio Dagnino;

- Udito il Segretario comunale, Dott. Manlio Scafidi;
- Vista la memoria dell'Amministrazione in data 18 novembre 2008;
- Considerato che l'art. 1, commi 166 e 167, della legge n. 266 del 2005 (legge finanziaria per l'anno 2006) ha previsto, ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, l'obbligo, a carico degli Organi di revisione degli enti locali, di trasmettere alla Corte dei Conti una relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza e sul rendiconto dell'esercizio medesimo, formulata sulla base dei criteri e delle linee guida definite dalla stessa Corte;
- Ritenuta la natura collaborativa di tale forma di controllo intestata dalla legge alla Corte, la quale, all'esito del procedimento di verifica effettuato sulla base delle relazioni inviate dall'Organo di revisione provvede - ove riscontri la sussistenza di comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interna - all'adozione di una specifica pronuncia indirizzata all'organo deliberativo dell'Ente;
- Ritenuto che il riscontro che *de quo* è finalizzato alla verifica del rispetto di vincoli di natura squisitamente finanziaria e tende prevalentemente a fare emergere quelle sole disfunzioni o storture che siano in grado di incidere negativamente sugli equilibri di bilancio, non consentendo all'ente di concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali di finanza pubblica, e che la gravità delle irregolarità cui la legge fa riferimento va qui rapportata non tanto a scostamenti della gestione rispetto alle norme contabili vigenti e/o ad inefficienze e disfunzioni della gestione dell'ente, quanto piuttosto alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio, con particolare attenzione, dunque, alla verifica del rispetto degli obiettivi annuali del patto di stabilità interno, all'osservanza del vincolo all'indebitamento ex art. 119 Cost., all'osservanza delle limitazioni previste in materia di spese per il personale ed in generale a comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria dell'ente che siano in grado di refluire negativamente sulla capacità, attuale o futura, della conservazione degli equilibri di bilancio.
- Considerato che nella loro relazione i revisori del Comune di Isola delle Femmine, hanno sostanzialmente rappresentato:
 - 1) la presenza di consistenti debiti nei confronti della società di gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, anche se ancora non esattamente quantificati;
il mancato rispetto del patto di stabilità per l'anno 2007, senza che nell'esercizio successivo siano stati adottati i conseguenti provvedimenti di recupero;
 - 2) la mancata evidenziazione dei risultati connessi all'attività di recupero dell'evasione tributaria;
 - 3) il mancato rispetto del limite minimo del 50%, previsto dall'art.208 del D.Lgs.285/92; il notevole stanziamento di euro 1.100.000,00 relativo ai proventi da sanzioni per violazione al codice della strada, alla data del 9 ottobre 2008, risulta accertato soltanto nella misura di euro 81.267,00 (7,38%); tale situazione, anche se parzialmente confermata al 31 dicembre, potrebbe compromettere i già precari equilibri di bilancio;
l'errata allocazione dell'entrata di euro 589.000,00 al titolo V, senza che, peraltro, sia stata chiarita la natura della stessa;

5) il persistente deficit di cassa, sempre significativo, che è dovuto principalmente ai ritardi con cui l'Ente procede alla riscossione delle entrate proprie, è caratterizzato dal seguente andamento:

al 31/12/2004	euro 382.538,40;
al 31/12/2005	euro 803.197,49;
al 31/12/2006	euro 464.893,41;
al 31/12/2007	euro 1.018.417,21;
al 30/09/2008	euro 634.310,31;

- Preso atto che nell'odierna adunanza il rappresentante del Comune, ha illustrato la documentata memoria dell'Amministrazione nella quale si espone sostanzialmente che il debito A.T.O. ammonta ad € 2.291.689,51 ed è stato iscritto ed impegnato nei bilanci 2007 e 2008 dell'Ente (con saldo positivo di € 184.251,23 al 30 settembre 2008); che i provvedimenti in ordine al rientro nel patto di stabilità 2007 sono stati adottati; che i ruoli tributari sono stati tutti emessi, che il limite del 50% ex art. 208 D.Lgs. n. 285/92 è stato applicato sulla competenza; che il mancato versamento delle sanzioni per violazioni al codice della strada sono dovute all'appropriazione indebita della società affidataria del recupero; che in ordine all'allocazione di € 589.000,00 nel titolo V dell'entrata v'è stato un errore di comunicazione da parte dei Revisori; che il deficit di cassa è da imputare alla lentezza della riscossione

- Ritenuto che i rilievi di cui ai superiori punti n. 1, 2 e 5 appaiono superati sulla base di quanto documentato dall'Ente, ma che però - allo stato degli atti ed anche sulla base delle deduzioni dell'Amministrazione - permangono oggettivamente le criticità di cui ai punti 3, 4 e 6 in ordine ai quali va adottata la specifica pronuncia di legge;

P. Q. M.

accerta le criticità in ordine al bilancio preventivo 2008 del comune di Isola delle Femmine, relativamente ai suindicati punti n.ri 3, 4 e 6 dell'atto di deferimento;

ORDINA

che, a cura della Segreteria di questa Sezione, copia della presente pronuncia sia comunicata al Presidente del Consiglio comunale ai fini dell'adozione "delle necessarie misure correttive", come previsto dal comma 168, dell'art. 1, della legge n. 266 del 2005, oltre che al Sindaco ed al Presidente del Collegio dei revisori del Comune di Isola delle Femmine;

DISPONE

che, a cura dell'Ufficio III, siano acquisite le comunicazioni in ordine all'adozione delle necessarie misure correttive che, ai fini della vigilanza sulla loro adozione prevista dall'art. 1,

comma 168, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, dovranno essere trasmesse a questa Sezione regionale di controllo.

Così deciso in Palermo, nella camera di consiglio del 20 novembre 2008.

L'ESTENSORE

(Cons. Antonio Dagnino)

IL PRESIDENTE

(Dott. Maurizio Meloni)

Depositato in Segreteria il 02 Dicembre 2008

IL DIRETTORE DELLA SEGRETARIA

Dott.ssa Laura Suriano